Lunga «altalena» di crisi a Paola per le manovre di potere della DC

Il PCI per una svolta nella vita del Comune

Nostro servizio

PAOLA - Di tutti i Comuni della provincia di Cosenza - e non soltanto di quelli dove il 14 e il 15 maggio si vota per il rinnovo dei consigli comunali --- Paola, 16 mila abitanti, importantissimo centro della fascia tirrenica cosentina, è certamente quello che negli ultimi cinque anni ha dovuto subire le più frequenti e maggiori tribolazioni politiche ed amministrative. Dal 1972 ad oggi si può dire che a Paola sia successo di tutto. Si e cominciato con un sindaco socialista e una giunta di centro sinistra, ma senza i socialdemocratici e con il nostro partito schierato decisamente all'opposizione. Questa giunta è rmasta in carica, tra continue polemiche e incertezze, poco più d' due aum. Agli unzi del 1975 si verifica il primo episodio trau



Qualunquismo e toni quarantotteschi: così la campagna elettorale dc a Chiaravalle C.

La DC da sola non ce la fa, «Torre Civica» le dà una mano

Nostro servizio

LE (Catanzaro) — Nel «pie

ghevole» che il PCI sta di

stribuendo in questi giorai

di colloquio con l'elettorato.

in modo stringato e senza

enfasi, c'è la storia ammi

mstrativa e politica di que

sto importante centro mon-

tano delle terre joniche e

catanzaresi (7.500 abitanti,

oltre 5.000 elettori. Sede del-

la Comunità montana e di

distretto scolastico, Chiara-

valle non è un paesino qual-

siasi dell'interno, anche se

di questa condizione ne sof-

fre tutti i mali: emigrazio

ne, abbandono di grandi ri

sorse montane, terzializza

zione forzata. In più 30 an

ni, quasi minterrotti, come

e del rinovamento continue

que al centro del dibattito

elettorale, ma quale scelta-

hanno fatto gli altri partiti

e la DC soprattutto' « Que

sta DC, quella di Chiaraval

le, che pure ha come suo

massimo esponente, il segre-

tario provinciale del par-

tito — dicono i compagni

della sezione comunista ---

sembra vivere ancora il cli-

ma del '48: si è rinchiusa in

se stessa, ha presentato una

lista in cui l'unica apertura

è il coacervo che ha costrui

to con forze qualunquistiche

cittadine, gli esponenti del

la « Torre civica », da uno

dei quali, in questo con

rà a rimanere sharrata *

CHIARAVALLE CENTRA

addirittura capeggiare ». La DC, insomma, ha pagato il prezzo che prima o poi po liticamente, i cosiddetti in dipendenti della Torre avrebbero chiesto per le vicende di questo ultimo quinquen nio. Nella lista dello scudo crociato, quindi, il segretario provinciale del partito è al secondo posto. Perché? La chiave per capire la lo gica di questa lista, che non ha certo riscosso il con senso dell'elettorato de, è

l'aiuto che la Torre ha da to al partito scudocrociato per fare entrare in crisi la giunta di sinistra formata si nel '73 ma che miopi calcoli di potere della DC e della formazione civica hanno fatto sciogliere dopo un

vedremo, di amministrazio Nel breve periodo di amne a maggioranza de, 78a ministrazione popolare -- di questo sfondo -- dice il ce ancora il compagno Me compagno Franco Mehti. hti — i comunisti avevano segretario della sezione del cominciato ad imprimere PCI = certo i problemi nonuna svolta nel modo di ammancano e il futuro del pieministrare a. a Non-lo dicia se non è certo una cosa precisa – perché vo che si può costruire con le gliamo tessere le lodi della parole o i pesanti gioch: nostra esperienza di ammi clientelari che la DC ha nistratori, ma perché sia pu sempre fatto sulla pelle dei re in un periodo così ristret cittadini . « Di tutto ciò ; comunisti se pe rendono con to, più o meno un anno, si era riusciti anche a realizto - continua Meliti - og zare progetti di una certagi più che mar: si rendono consistenza: case popolari, conto che o si costrusce, l'edificio della Pretura, lo oggi, un grande spirito un: acquedotto rurale, una stratarlo al servizio della città da importante ». Di fronte a e del comprensorio, o conquesto modo diverso di guartinueranno a pesare le vecdare ai problemi della genchie divisioni a problemi di te. DC e Torre hanno fat venterango sempre più gros io muro, stringendo quegh si, la via del risanamento accordi che sono oggi alla base della Esta che assic Questi problemi sono dun

me hanno presentato Alla giunta di sinistra vie pe sostituita una ammini strazione in cui la DC consegna la poltrona di sindaco ad un esponente della Torre, mentre si ripiomba nei vecchi e consumat, metodichentelari e qualunquistici Anche l'accordo program matico che il PCI con una larga visione unitaria aveva sottoscritto, non dà i risultati che avrebbe dovuto da re. Di che cosa ha allora bisogno Chiaravalle?

* Ha bisogno di una svolta che tolga spazio a quelle for ze cosiddette "civiche" che fino a questo momento, pur fronto elettorale, si è fatta rappresentando gli interessi

aiutò già una volta lo scudocrociato per far cadere la giunta di .sinistra eletta nel 1974 di un ristrettissimo gruppo

La lista «civica»

fungono da ago della bilan cia della situazione. C'è biso gno che l'elettorato, i lavo ratori, anche quelli che votano DC, si rendano conto che la lista preparata dai lo ro dirigenti è oggi come nonmai mille migha lontana dai loro interessi e dagli inte ressi di un centro in cui le questioni aperte sono molte: il lavoro per oltre 130 giova m con laurea o con diploma iscritti nelle liste speciali, i servizi sociali (acqua stra de, fogne, asili, attrezzature sportive): un piano di svi-Juppo urbanistico della cuttà capace di prefigurare anche il ruolo che Chiaravalle può deve svolgere all'interno del suo comprensorio, ass. curare case ai lavoratori.

La questione dell'ospedale. infine, che da cinque anni, anche se funziona come pohambulatorio da appena cinque mesi, è stato al centro di grandi manovre cliente lari. Basti pensare che si è proceduto a tutta una serie di assunzioni prima che entrasse in funzione. Non è por certo che la struttura possa regolarmente funzionare, dal momento che, tanto per fare un esempio, pare addirittura che non possareggere il carico delle apparecchiature che avrebbe do

vuto accogliere.

Su questi temi, il PCI ha avviato una larga campagnadi consultazioni: la stessache ha caratterizzato la formazione della lista che è la sintesi del prestigio che harella zona e nella città, maanche il punto di riferimento delle nuove leve giovanili. dei eeti produttivi, dellarealta agricola, contadina e bracciantile che lungo que sti anni si è battuta e si batte per il riscatto e per un uso diverso delle risorse del

« L'alternativa → d'ce m fine il compagno Meliti -è tra il vecchio sistema chentelare, qualunquistico, sordo al bisogno di unità che oggipervade tutto il paese, e il nuovo, un modo giusto e de mocratico di amministrare senza furberie, discrimina zioni, ma guardando agli in teressi del popolo ».

gretario della sezione comunista compagno Pasquale

Dal 1972 ad oggi si può dire che sia successo di tutto La città ha bisogno di una giunta stabile, efficiente e in grado di avviare a soluzione i problemi della città Il PCI si presenta con una lista profondamente rinnovata Si vota anche a Fuscaldo Marina

La lista del PCI

gliere regionale

2 Francesco ARGIRO', ingegnere 3 Sabino ARTUSO, impie-

te si apre la crisi: l'intero-

Si a varare una giunta mono

Ma non fa in tempo perché

subisce a sua volta una sc s

sione a sinistra. Dalla DC

escono infatti 5 consiglieri i

quali danno vita ad un grup

po indipendente. Dopo lun-

ebe e sfibranti trattative, es

sendo risultati inutili tutti i

tentativi di coinvolgere il

partito scudocrociato in una

gestione unitaria del comu-

ne, socialisti e indipendenti

raggiungono un accordo e

danno vita ad una giunta che

ottiene l'appoggio esterno del

tutti i mezzi per mettere in difficoltà l'amministrazione. riesce ad operare bene e adimpostare numerosi proble

Dopo circa un anno -- e siamo intanto al 1976 - il nostro partito chiede di en trare organicamente in giunta

e un ennesimo invito viene rivolto alla DC, che però di

chiara subito la propria in disponibilità, perchè si rag giunga un accordo unitario

fra tutte le forze politiche democratiche e si dia vita a

Paola ad una maggioranza stabile ed efficiente. Anche stavolta tentennamenti, titu-

banze, soprattutto da parte

degli «indipendenti» i quali

agli mizi del 1977, con una

decisione improvvisa rientra

no in blocco nella Democra-

Anche stavolta il partito

scudo crociato dopo molti

sforzi riesce nuovamente a

varare un monocolore che,

malgrado l'atteggiamento di

estrema responsabilità dei

partiti di sinistra, si disinte-

gra quasi subito. Il colpo di

grazia glielo assesta uno de:

precedentemente

quattro consiglieri socialde

confluiti nella DC, che

costretto a dimettersi. I

primo dei non eletti che gli

subentra intende infatti re-

stare socialdemocratico a tut-

ti gli effetti e pertanto è di

Ancora trattative ed ecco

che, meno di due mesi fa, di

fronte alla ostinata e persi-

stente arroganza della De.

socialisti, comunisti, e l'unico

rappresentante socialdemo

eratico rimasto decidono di

dare vita ad una giunta mi

noritaria di sinistra. Sindaco

viene eletto il nostro com

pagno Michele Fucetola. Die

tro pressanti ed insistenti

pressioni della De il comitato

di controllo sugli atti degli

Enti locali respinge la delibe

della giunta di sinistra e per

tanto si arriva alle ammini

strative di maggio con anco

ra in carica, per il disbrigo

della normale amministrazio

ne, non si capisce bene in

base a quale fondamento giu

ridico, la giunta monocolore

De precedentemente dimessa

voto del 14 e 15 maggio do

vra essere un voto chiarifica

attraverso il quale fare uscire

la città da una crisi durata

in pratica un'intera legislatu

a per potere dare anche a

stabile, efficiente e sicura in

grado di misurarsi sulle cose

concrete di ogni giorno della

gente e che nello stesso tem

po sia capace di impostare a

media e a lunga scadenza i

gross: problemi della comu

nità che sono quelli dell'oc-cupazione, dell'assetto del

territorio, della espansione e

del miglioramento dei servizi

sociali, della partecipazione

del decentramento ammini

E' in questa ottica che

colloca il programma de:

comunisti paolam i qual.

con una lista profondamente

rinnovata dove c'e una forte

presenza di giovani e di don

ne, chiedono agli elettori

perché attraverso il voto dato

al PCI si realizzi anche al

Comune di Paola una reale

svolta unitaria e democratica

anche a Fuscaldo Marina (8)

mila abitanti) che dista ap-

pena sette chilometri da Pao-

la e dove da trenta anni la

De esercita un vero e proprio

monopolio assoluto del pote

re che ha prodotto rapina e

speculazione sulla costa.

chenteismo, malcostume poli-

In queste elezioni a capeg

giare la lista del nostro par

tico ed amministrativo

strativo e dei trasporti

un'amministrazione

Alla luce di tutto questo il

ra di elezione del sindaco e

zia cristiana.

mocratici

nostro partito (li seggi). La nuova giunta, pure at traverso il costante boicottag gio della DC che si avvale di

colore al comune.

gato Cassa per il Mezzogiorno indipendente 4 Nino BALDIN, impiega to ai Monopoli di Stato 5 Mario Bossio, muratore. 6 Mario BOTTINO, segreta-

7 Filippo CAMPOLONGO, Impiegato Ferrovie dello Stato 8 Luciano CARNEVALI, im piegato FFSS

rio Ferrovie dello Stato.

chitetto 10 Giovannella CENCETTI PASQUINO, insegnante. 11 Elio CILENTO, impiegato

12 Giovanni CINELLI, bracciante forestale 13 Pasquale DI BIASI, commerciante.

14 Luigi FILIPPO, bracciante forestale. 15 Raffaelina BASILE FIO-

RITO, casalinga. 16 Michele FUCETOLA, impiegato Regione Calabria

piegato ospedale civile 18 Lamberto LAMBERTI, studente universitario 19 Alessandro PAGLIARO. studente universitario 20 Mario PASCERI, pensio

21 Francesco PERRICONE, operaio Ferrovie dello Stato. 22 Francesco Ferrovie dello operaio

23 Rosario PROVENZANO, impiegato Ferrovie dello Stato 24 Albino Annunziato STEFA-NO, impiegato Poste e te-

25 Osvaldo STEFANO, impie gate INPS. 26 Renato STORINO, lavoratore indipendente. 27 Raffaele VANZILLOTTA,

legrafi

laureato in Scienze politiche indipendente. 28 Nicola VELTRI, operaio SIP, indipendente. 29 Rosario VOMMARO, im-

piegato Ferrovie dello Stato 30 Lucia ZOROBERTO, disoccupata.



Più potere al Comune Più democrazia del Comune Più unità nel Comune

Per potere contribuire a decidere la programmazione regionale e nazionale

Per moralizzare la cosa pubblica



CAULONIA - La storia difficile e travagliata di un paese dell'interno

Terremoti alluvioni emigrazione terra fertile per le clientele dc

Il pesante marchio dell'emarginazione e del sottosviluppo - Il bilancio della fallimentare gestione democristiana - Cinque mila emigrati, duemila pensionati e oltre duemila in cerca di occupazione

Nostro servizio

CAULONIA - Tra i torrenti Amusa ed Allaro, su un'alturache sovrasta a strapiombo, un paesaggio tor mentato, la vita scorre lenta nel vecchio centro, ricco di storia e di antiche vestigia, intere vie sono deserte, le case abbandonate da un'e migrazione che ha portato al Nord Italia o all'estero intera nuclei familiari. Anche di re-

cente, dal 1971 al 1974 sono emigrati da Caulonia e dalle sue lontane dodici frazioni, oltre mille persone ma, dal 1951 ad oggi, la popolazione e, complessivamente, calata da 13.297 abitanti a circa 7.005 unita

Terremoti, alluvioni, condizioni generali di arretratezza economica e dei servizi civili, impoverimento delle attivita agricole stanno alla base del dramma di quelle popolazio ni, spinte all'emigrazione dal bisogno stesso di sopravvive re: la sistematica « programmazione » dell'abbando no delle colline e delle mon tagne trova, qui, un eclatante

esempio di quella fallimenta re politica che ha accentuato : 'emarginazione delle zone più deboli e povere Il bilancio della ventennale gestione clientelare e personale del sindaco Scicchitano e della DC trova il suo tei mine di paragone nell'acceli tuarsi della degradazione, nella forte contrazione del " I lare del nostro partito que

delle tradizionali produzioni agricole (olivicoltura, agrumi, vite, seminativi e pascoli) Questo processo d'impoveri mento trova, non soltanto nelle cifre, indici allarmanti: 5 mila emigrati, 2 mila p n sionati, 2 185 persone in cerca

di un lavoro stabile L'economia della famiglia diretto coltivatrice, non regge piu la proprietà fondiaria e estremamente parcellizzata: di e iveto, 861 aziende su 593 ettari coltivate ad agrumi, 770 aziende su 306 ettar: di vigneto, 664 aziende su 1 050 ettari di seminativo Un'economia, neppure, da sussistenza, par altro sconvolta dal periodici dissesti provocati dalle alluvioni. Lenti mova menti franosi minano le falde

dei terreni e p.ovocano smottamenti alle pendici for temente erose dall'azione de, vent: che disgrega e polveriz za il legamento tra i diversi strati del suolo.

L'assenza di una reale pol: tica in difesa del suolo e, per ga attuali amministratori u na delle responsabilità mag giori: c'è stata, in tutti questi anni una incapacita organica di porsi alla testa delle popo lazioni per lottare, battersi, imporre una presenza e l'impegno della Regione. Questa sul terreno della lotta e della propaganda, dall'azione popo-

fonti di lavoro, nella crisi i sto fatto nuovo ha allarmato p 2h amministratori, ha scosso un maresciaco dalla pigrizia facendogh «ammucchiare in tutta fretta un "uago elen o di «paricolosi sovversivi» tra cui il consigliere provin ciale comunista professor A

mendolia, da denunciare alla magistratura per « manifesta zione non autorizzate Le assurdita, in questo centro distribuito in tredicifrazioni distanti fra loro da cinque a 12 chilometic sopo tante, quella p.u macroscop ca è, certamente, l'elenco nom.nativo degli agricoltori residenti a Caulonia dannec giati dall'alluvione del 1972-73 Un solo nome que lo di G a como Selechitano, il sindaco Che dire, poi, de, servizi

sociali di primaria importan za (rete idr.ca e fognante, il luminazione pubblica) qua ovunque del tutto madeguati la stessa rete fognante è s'a ta co-truita a Caulonia cen tro nel 1974 ed e, ogg. quas in ervibile più non essendo mai entrata in funzione S. sprecano de me di milioni in inutil: semaiori per il vecchio centro mentre mo te frazioni. non hanno la rete idrica edaltre, come Gozza, neppu e la

luce elettrica Il deficit comunale supera ; 600 milioni di lire, ma nep pure une dei più drammatic problem: dell'intervento co muna e e stato risotto. Cani pol: Agromastelli Strano +

che non inganna più e cre sciuta negli elettori la consapevolezza che i grandi pro blemi non possono essere ri solti con una squallida azione chentelare. La forte crescita dei consensi elettorali veiso 1 h PCI, la profonda azione rinnovatrice che impegna gruppi notevoli di giovani in una azione politico culturale di ampio respiro democratico sono l'elemento nuovo d. questa campagna elettorale hella quale i comunisti si presentano con un vasto ed articolato programma, con i des chiare sui compiti e sulla funzione del Comune nella pattaglia per la rinascita e

onsorzio di bonifica ad ana d versa e più organica politica di forestazione, dalla progettazione e realizzazione di invasi collinari al recupero de: prati pascolo e dei terreni seminata), dalla cooperazio ne azr.cola (l'un.ca condiz.o) ine per assietuare ir dditu a

scese e pericolose, eppare, inquesti giorni, come nelle pre edenti vigilie elettorali Scic chitano si affanna a spergiu rate che, se dovesse to nare e fare il sindaco, farebbe in pochi giorni quanto non ha fatto in decenni. E musica d'altri tempi,

creazione di fonti stabili di lavoro con redditi remunera

Dalla democratizzazione del tante altre frazioni e località il dezuati e possibilità di so-

proprieta) a quella artigi**a**na e di ricamo e tessitura; dal l'edilizia popolare in primo luogo con l'immediato recu pero dei fondi nazionali e re gionali, gia s'anziati, ad una programmazione dei servizi sociali in tutto il territorio Particolare attenzione comunisti rivolgono al m: glicramento delle condizion di vita degli abitanti del c

frazioni dove non a caso, la popolazione e diminuita da 19 per cento E' un altro da to emblematico di quella d. versità che è la caratteristica storico-culturale ed econmica tia frazioni e centro, la loca lita montane e marine, anche qui. l'esigenza di estendere le basi della partecipazione po polare alla gestione del Co nune attraverso l'immedia! istituzione dei consigli di cir Il senso concreto delle proposte comuniste ha eleva-

to il tono complessivo dell'a battaglia elettorale, consente di individuare le responsabi li'à singole e gli errori della politica dei precedenti gover ni, restringe l'intervento e la pressione cheatelare. E' un primo successo della più ge nerale battaglia che impegna le popolazioni di un comprensorio fra i più disgregati nella battaglia per la rinasci ta ed il progresso eronomico

Enzo Lacaria

A Bonifati la giunta di sinistra si è battuta contro la speculazione edilizia

Il PRG funziona, e da queste parti non è una cosa da poco

Una scelta coraggiosa che, sfidando la mafia, ha dato i suoi frutti - Spesi in opere pubbliche ben 3 miliardi e mezzo - Lista unitaria di sinistra per la prima volta a Diamante - Mobilitazione

undici per l'esattezza -- dei | Galisti 23 comuni della provincia di L'amministrazione di maggi) pross.mo i Citedan Comune, diretto dai sindaco s, recheration aile urne per i rinnovare i rispettivi consigni i comprensorio tirrenico Oltrea Paola e Fuscaldo Marina, dove si votera co' sistema proporzionale essendo la pi-Il 14 e 15 maggio si vota l polazione di questi due centri super ore at 5 mila abitantic al turno elettorale di mazzo sono interessati anche Aieta-Bonifati, Diamante, Longo bard: Maierà, Orsomarso, Santa Maria del Cedro, San-Nicola Arcella e Tortora, nei

quali invece si votera col-

sistema maggioritario, non-

superando la popolazione di

ciascuno i cinquemila abitantito è appunto il giovane se Oloferne Carpino

abitanti amministrato negli i interesse so iale come ret, i che e il frutto della più am c e irrazionale speculazione e ultimi 5 anni de una gimta i fognatar e idriche, scuole, a i pia partecipazione e del pie i dilizia abbattutasi sulla costa BONIFATI — La meta — formete da comunisti e so sili, strade ret, elettrale ha consenso della intera po le nel centro abitato, dall'ab distra che ha governato el

i Comunista Combagio Altonio Gerace, I quale anche in comunali, e concentrata nei l'queste elezioni capegga la Bonifati rappresentano un c Ista unitaria PCLPSI si pre il cifra rilevante senta al vaglio degli elettor. p. Sal terreno della democra-Con un bilanco tiatt'altro che trascurabile, specie per una zona come la costa tirrenica calabrese dove in questi ul timi ania la speculazione edi-Lzia ha letteralmente imperi versato facendo scemplo di uno dei pochi angoli della scelte più importanti compianostro paese dove ancora la

incontaminati. Darante il ciclo ammini strativo che si conclude trapochi giorni, l'amministrazio ne di sinistra diretta dal Particolarmente importante | compagno Gerace ha operato | trarsi all'aggressione del coil confronto elettorale a Bo | verso molteplici direzioni. In 4 mento armato e a darsi un nifati, un piccolo ma sugge | tanto sono state realizzate o | efficace strumento urbanis i | da 15 anui di malgoverno de, stivo comune di appena 3600 i pere, pubbliche di rilevante i co come il piano regolatore, i caratterizzato dalla più cieca i

ecc. the eraro insufficients of polazone. est e mancevero del 1 tto la emopere pubblical ben tre no Lardi e mezzo di lire, chi per un picció comune coale i i partiri della suastra sono i queste elezioni si presenta u

zia e della partecipazio e ci amministrator di Bonifati s sono sabito distinti da gacin dei centri vicini istituci do i consigli di quartiere e d. fra zione che taito peso hamio avuto nelle decision e relle te dal convine. Ma soprattir natura e il paesaggio sono l'to per merito di questa amministrazione comunale Bini fati può ozg. vantare di essere uno dei pochissimi comundel litorale tirrenico calabrese che siano riusciti a sot

comportato un prezzo molto (completa dei servizi di priatto. In questi ciaque anni I maria importanza. Per la l'anaministrazione com male e prima volta la Diamante in

e ripetiali altacen i perfino d $\epsilon_{\rm T}$ capezgiata dai compagni Mastampo mafeiso. Il compagno i rianna Magorno (PSD) e E-Antomio Gerace ha divu i i dmondo Costa (PCI) che ha contro la propria autovettura. E puntare alla vittoria e realiz mentre colpi di pistola sono i zare in questo modo una vastati esplosi contro l'abita- i lida alternativa democratica. zione del vice-indaco sociali ! sta, compagno De Bras .

. I compagni pero non hanno perso la testa e hanno saputo reagire alla violenza con fermezza e determinazio ne fac∈ndo appello alla mobi I tazione di tutti i cittadini di Bonifati e dei comuni vicini. A Diamante, circa 5 mila abitanti, distante pochi chi infine, con una propria lista lometri da Bonifati, si esce la Longobardi

bandono pressoché totale delstat fatti ozgetto di violenti i na lista unitaria di sinistra. subare diverse voite attentaci | tutte le carte in regola per Liste un tarie di sinistra sono state presentate anche ad Aieta, Maiera, Orsomarso, Santa Maria del Cedro e San-Nicola Arcella, Il nostro par

tito è presente inoltre a Tor-

tora in una lista civica di

concentrazione democratica

che comprende dissidenti del-

la DC e del PSI. E' presente.

0. c.